

OGGETTO: BANDO SMART & SMART PER START UP INNOVATIVE

OGGETTO	Smart&Start è il regime di aiuto a favore delle start-up innovative che operano su tutto il territorio italiano.
DESTINATARI	1)Start-up già costituite Start-up innovative di piccola dimensione già iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese, costituite da non più di 60 mesi. 2)Start-up da costituire I soggetti proponenti devono procedere alla costituzione della start-up innovativa e inoltrare domanda di iscrizione al Registro delle imprese (sia nella sezione ordinaria, sia nella sezione speciale di cui all'art. 25, comma 8, D.L. 179/2012) entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione all'agevolazione. L'effettiva iscrizione alla sezione speciale deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.
AGEVOLAZIONE	Sono finanziabili i piani di impresa, di importo compreso fra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro, caratterizzati da un forte contenuto tecnologico e innovativo, e/o mirati allo sviluppo di prodotti, servizi e soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o rivolti alla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata. L'agevolazione, gestita da Invitalia, consiste in un finanziamento a tasso zero, della durata di 8 anni e di importo pari al 70% dell'investimento totale, elevabile all'80% in caso di start-up costituite esclusivamente da donne o da giovani o che impiegano almeno un dottore di ricerca italiano che sta lavorando all'estero e sceglie di rientrare in Italia.
SPESE DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI	• Impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, funzionali alla realizzazione del progetto; • Componenti hardware e software funzionali al progetto; • Brevetti e licenze; • Certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; • Progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi; • Dal 18 ottobre 2017 ammissibili anche i costi sostenuti per marchi e brevetti e gli investimenti per web marketing.

**SPESE DI
GESTIONE
AMMISSIBILI**

Sono in particolare ammessi i costi di gestione, sostenuti dall'impresa beneficiaria nei 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento, riferiti a:

- interessi sui finanziamenti esterni concessi all'impresa;
- quote di ammortamento di impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici;
- canoni di leasing ovvero spese di affitto relativi agli impianti, macchinari e attrezzature;
- costi salariali relativi al personale dipendente, nonché costi relativi a collaboratori aventi i requisiti indicati all'articolo 25, comma 2, D.L. n. 179/2012, ossia collaboratori in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che stanno svolgendo un dottorato di ricerca presso un'Università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbiano svolto, da almeno 3 anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero collaboratori in possesso di laurea magistrale;
- licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale;
- licenze relative all'utilizzo di software;
- servizi di incubazione e di accelerazione di impresa.

**EROGAZIONE
FINANZIAMENTO
AGEVOLATO**

Per le spese di investimento, il finanziamento può essere erogato, su richiesta dell'impresa beneficiaria, in non più di 5 stati di avanzamento lavori. Ciascuna richiesta di erogazione deve essere presentata unitamente alla documentazione di spesa consistente nelle fatture d'acquisto e nelle quietanze di pagamento sottoscritte dai fornitori relative ai pagamenti ricevuti.

L'erogazione della quota di agevolazione può avvenire anche sulla base di titoli di spesa non quietanzati, il cui pagamento deve essere dimostrato in ogni caso entro 45 giorni decorrenti dalla data di accredito delle relative agevolazioni. La richiesta di erogazione del saldo, ovvero la richiesta di erogazione delle agevolazioni in unica soluzione, deve essere presentata unitamente alla documentazione di spesa consistente nelle fatture d'acquisto e nelle relative attestazioni di avvenuto pagamento.

Le start-up innovative beneficiarie possono richiedere a Invitalia, previa presentazione di fidejussione o polizza fidejussoria a prima richiesta, l'erogazione della prima quota di agevolazione, non superiore al 25% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso, a titolo di anticipazione.

**FATTURE NON
QUIETANZATE E
CONTO VINCOLATO**

L'impresa che intende avvalersi di tale modalità di erogazione, possibile **solo per le spese di investimento, deve aprire un conto vincolato** presso una banca aderente alla Convenzione sottoscritta il 28 aprile 2015 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il conto vincolato è un conto corrente sul quale l'impresa beneficiaria deve versare la quota parte del prezzo di acquisto dei beni e Invitalia, dopo le verifiche di competenza, eroga l'agevolazione. Sul conto vincolato possono transitare solo le risorse in entrata e in uscita

	necessarie per la realizzazione del programma di investimento ammesso alle agevolazioni. Sono consentite solo operazioni effettuate con bonifico bancario o Sepa Credit Transfer (escluse invece operazioni con assegni, carte di credito o debito e home/phone banking). Le banche aderenti alla Convenzione possono, inoltre, concedere un finanziamento bancario (totale o parziale) per coprire la parte del piano di impresa non assistita dal finanziamento agevolato (con la possibilità di richiedere le garanzie private che riterranno opportune e/o la garanzia del Fondo per le PMI).
<i>PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</i>	Le domande per accedere alle agevolazioni devono essere presentate esclusivamente con modalità online sul sito www.smartstart.invitalia.it .
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	Decreto 9 agosto 2017 del Mise (G.U. n°244 del 18 ottobre 2017).
<i>INFO</i>	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (<i>Dott. Claudio Trentini</i> – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento e per assistere le aziende che volessero presentare la domanda.